



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari

Cancelleria Gip dott Domenico ZENO

(tel. 0881/660018 – e mail: alfredo.ferrone@giustizia.it)

N. 4090/19 R.G.N.R.
N. 5590/19 R.G.G.I.P.

Indagati:

**INDELICATO/SALVATORE MARIA
CADAU/GIANNETTO
CALABRESE/ALESSANDRO
DI MARTINO/GENNARO
LA PORTA/SILVANA**

Alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Bari
Al Sost. Proc. dott. c/o Procura della Repubblica
-sede-

All' avv. Maria Pia BRATTOLI del foro di Foggia (dif. di ufficio per tutti gli indagati)

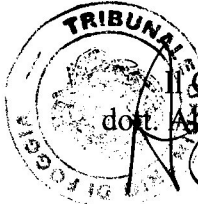
All' avv. Fabrizio BELLAVISTA del foro di ^{VALENO} Foggia
(anche per la p.o. Fratta/Attilio Donato dom.to ex lege c/o lo studio del difensore)

In riferimento al procedimento penale sopra emarginato, si inviano, quale comunicazione e notifica:

- **Decreto di fissazione Camera di Consiglio a seguito di opposizione all'archiviazione. (Udienza 03.04.2020)**

Si attesta di aver trasmesso l'atto originale.

Foggia, li 28.01.2020


Cancelliere
dott. Alfredo FERRONE



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

- 2) CADAU/GIANNETTO
- 3) CALABRESE/ALESSANDRO
- 4) DI MARTINO/GENNAZO
- 5) LA BOTTA/SILVANA,

N. 4090/19 R.G. Mod. 21
 N. 5590/19 R.G. G.I.P.
 c/1) INDELICATO/SALVATOREMAZIA

Att: Difesi di Ufficio dell'Avv. MARIA PIA BRATTOLI del Foro Foggia.

Il giudice per le indagini preliminari,

esaminata la richiesta di archiviazione depositata in data 06.06.2019 dal P.M. nel procedimento suindicato iscritto per il reato di cui all'art. 595 co. c.p.

letti gli atti e vista l'opposizione presentata in data 10.06.19 dalla persona offesa

FILATTA DONATO ARTURO u. a. Cosulichio di Puglia il 11.05.19.

Difeso di fiducia dall'Avv. Fabrizio BELLAVISTA del Foro PALERMO

rilevato che l'opposizione è stata presentata tempestivamente e appare ammissibile;

P.Q.M.

letto l'art. 410 c.p.p.,

fissa per la decisione sulla richiesta di archiviazione del procedimento, l'udienza camerale del giorno 03.07.2020 alle ore 9.00 e ss., presso il Tribunale di Foggia, Palazzo di Giustizia, viale I Maggio, piano 1° - aula G.I.P. "Lucia Navazio".

Dispone darsi avviso della fissazione della citata udienza al P.M., all'indagato, alla persona offesa, ai loro difensori.

Dispone sia data comunicazione di questo provvedimento al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari.

Manda alla Cancelleria per quanto di competenza.

Foggia, 28/07/2020

Depositato in Cancelleria Il Giudice per le Indagini Preliminari
 dr. Domenico Zeno

Oggi, 28/07/2020

H. CANCELLIERE
 (Dr. Alfredo Ferrone)

Assegnazione IncaricoRichiesta difensore di ufficio numero: **2020147288**

Avvocato selezionato: Maria Pia Brattoli
Codice Fiscale: BRTMRP83M59D643F
Numeri di telefono: 3382576865
Tipo indirizzo: Studio
comune: FOGGIA **provincia:** FG
C.A.P.: 71122
via: VIALE Di Vittorio **numCivico:** 64
Numeri di telefono: 0881201209 , Fax:0885651104
Pec: piam@live.it
Email: mariapia.brattoli@avvocatifoggia.legalmail.it
Ufficio centralizzato: FOGGIA
Ordine: FOGGIA
Procedimento: Ordinario
Lista: G.I.P. - G.U.P.
Cognome del richiedente: ferrone
Nome del richiedente: alfredo
Ufficio di appartenenza: GIP LUCERA
Numero di telefono: 0881660018
Sede di intervento: foggia
Data intervento: 28 / 1 / 2020
Ora intervento: 08 : 30
Numero notizia di reato o procedimento: n. 5590/19 gip
Tipo imputato: Libero
Iniziali Imputato: ism+ 4
Sesso Imputato: Maschile
Note: opposizione archiviazione

[Stampa] [Chiudi] [Nuova Richiesta]

CyberAvvocato.it © Tutti i diritti riservati
Una iniziativa di LEXTEL per gli Ordini Forensi realizzata da Lextel



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Foggia

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

- artt. 408/411 c.p.p., 125 e 126 D.Lv. 271/89 -

Al Sig. Giudice per le Indagini Preliminari
SEDE

Il V.P.O. dott.ssa Consiglia Lombardi
Letti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe
iscritto nel registro di cui all'art. 335 c.p.p.
a carico di Indelicato Salvatore Maria + 4
per il reato di cui all'art. 595 c. 3 c.p.;

RILEVATO CHE

Che la notizia di reato deve ritenersi infondata in quanto gli elementi raccolti non consentono di sostenere l'accusa in giudizio.

Il presente procedimento trae origine dalla querela a firma del dott. Fratta Donato Attilio del 21.11.2018, il quale in qualità di Segretario Generale dell'Associazione professionale sindacale dei dirigenti scolastici *Dirigentiscuola-Di.S.Conf.*, ritiene " di essere stato vittima di gravi e pesanti accuse mosse al fine di screditare le qualità professionalità, competenza e correttezza del proprio operato nonché atte ad inficiare in toto la sfera personale, morale e strettamente privata ", dal contenuto di una serie di email inviate a tutti i soci dell'associazione nonché ai dirigenti scolastici di diverse regioni del querelato Indelicato, nonché da una serie di messaggi inviati alla chat UDIR-CONFEDIR-DS inviato con l'applicazione Whatsapp ed infine degli articoli pubblicati sulla piattaforma "Aetnascuola.it ", ed in particolare in un articolo edito da Polibio.

Come ben si comprende dalla lettura della querela e dagli allegati alla stessa, lo scritto di cui si discute scaturisce dal procedimento disciplinare avviato in data 23.4.2016 nei confronti dell'Indelicato, in conseguenza del quale lo stesso aveva creato una nuova associazione a nome Udir/Confedir nel quale erano confluiti diversi soci, scelta che secondo il Fratta era scaturita proprio dai vari atteggiamenti diffamatori assunti dai querelati.

Sembra opportuno richiamare il costante e condivisibile orientamento della S.C. secondo il quale nell'accertare la sussistenza e la punibilità di condotte astrattamente riconducibili nella fattispecie di cui all'art. 595 c.p. non può prescindersi dal contesto nel quale le espressioni sono pronunciate, dal tenore complessivo delle stesse e dalla qualifica dei soggetti coinvolti.

In particolare, la giurisprudenza di legittimità, nel delineare l'ambito applicativo della esimente del cd. diritto di critica ha chiarito come questo si concretizzi nella espressione di un giudizio o più genericamente di un'opinione che, come tale, non può pretendersi rigorosamente obbiettiva e che

l'esercizio di un tale diritto non può trovare altro limite che non sia quello dell'interesse pubblico e sociale della critica stessa, in relazione alla idoneità delle persone e dei comportamenti criticati a richiamare su di sé una comprensibile ed oggettivamente apprezzabile attenzione dell'opinione pubblica (cfr., in termini, Cass. pen. sez. V 03.07.1993, BARILE).

Orbene, com'è evidente, nel caso in esame, l'oggetto di valutazione ha un contenuto prevalentemente valutativo e critico, considerando che si parla genericamente del sindacato regionale della Puglia, senza nessun espresso riferimento alla persona del Fratta, fatta eccezione per l'eventuale procedimento penale a carico del Fratta, ove tuttavia nella proficua documentazione allegata alla querela non è inserita alcuna sentenza di assoluzione.

Alla luce di quanto esposto deve ritenersi che le espressioni di cui si duole il Fratta costituiscano legittimo esercizio del diritto di critica e che pertanto i suoi autori non possano essere penalmente perseguito ai sensi dell'art. 51 c.p.

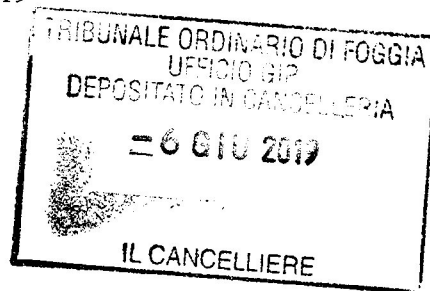
Visti gli artt. 408/411 c.p.p., 125 D.Lv. 271/89

CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio per la conservazione in archivio.

Manda alla Segreteria per la notifica alla p.o. Fratta Attilio Donato nato il 11.5.1951 a Casalvecchio di Puglia e residente in Foggia in Viale Luigi Pinto n. 37, elettivamente domiciliato presso l'avv. Fabrizio Bellavista con studio in Palermo in Via Catania n. 15, con l'avviso che nel termine di 20 gg. può visione degli atti e presentare opposizione con richiesta motivata di prosecuzione delle indagini preliminari.

Foggia, 14 maggio 2019



Il V.P.O.
dott.ssa *Consiglia Lombardi*
Consiglia Lombardi